

LAB0069 7 LAV 0 DNA LAV NAZ

Contratti: Federlegno-sindacati, ok rinnovo su parte economica filiera legno

Nella tarda serata di ieri è stato firmato tra FederlegnoArredo, FenealUil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil, il verbale di accordo per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro legno, sughero, mobile, arredamento e boschivi e forestali, scaduto il 31 dicembre 2022. Data la situazione economica in essere, causata dall'incremento fuori controllo dei costi dei beni di prima necessità e delle materie prime, che sta colpendo pesantemente sia i redditi dei lavoratori e delle famiglie che i bilanci delle aziende, le parti hanno concordato di mettere mano solo ed unicamente agli istituti di natura strettamente economica del contratto. E' quanto si legge in una nota congiunta di Federlegno e dei sindacati.

Si è concordato quindi di non intervenire sulla parte normativa e di destinare tutte le risorse disponibili al sostegno dei lavoratori e delle loro famiglie, evitando oneri indiretti e di natura organizzativa. In breve, il rinnovo porta ad un incremento delle retribuzioni dal 1° luglio di 102,20 euro al livello base e quindi di 136,95 al livello medio. Viene inoltre erogata una somma una tantum uguale per tutti di 300 euro nel mese di luglio 2023 e di ulteriori 300 euro a marzo 2024.

(Lab/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166
21-Jun-2023 11:11

LAB0352 7 LAV 0 DNA LAV NAZ

Contratti: sindacati, con rinnovo legno arredo risposta a urgenza aumento salario

Giudizio positivo da FenealUil, Filca Cisl, Fillea Cgil sull'ipotesi di accordo siglata con FederLegno Confindustria per il rinnovo del Contratto nazionale collettivo Legno Arredo per il triennio 2023 - 2025. L'accordo siglato oggi infatti, che prevede un aumento salariale al 5° livello operaio di 143,08 euro dal 1° luglio 2023 e l'erogazione di 600 euro una tantum (300 a luglio e 300 a marzo 2024), "risponde in modo significativo all'urgenza sociale di aumentare la retribuzione con una cifra importante sui minimi che tutelino pienamente il potere di acquisto del salario", spiegano.

Gli aumenti previsti dunque consentono il pieno recupero dell'inflazione 2022 secondo l'indice IpcA non depurata dei costi energetici. Gli altri aumenti salariali sono previsti a gennaio 2024 e gennaio 2025, calcolati utilizzando sempre l'indice IPca non depurato. "L'intesa conferma quindi il modello della doppia pista con il riconoscimento, oltre che del totale recupero dei salari sull'inflazione reale, della produttività di settore."

Una ipotesi di accordo, prosegue la nota dei sindacati "raggiunta grazie alla straordinaria mobilitazione sindacale che ha fatto cambiare opinione alla delegazione di Federlegno". Giudizio positivo, dunque, "ancora più netto in considerazione della difficile trattativa", proseguono i sindacati che già dalle prossime ore e fino al 31 luglio saranno impegnati nell'organizzazione delle assemblee per raccogliere il giudizio dei lavoratori. I sindacati infine rendono atto a Federlegno Confindustria "di aver colto l'importante richiesta del movimento sindacale."

(Lab/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

21-Jun-2023 17:14LAB0070 7 LAV 0 DNA LAV NAZ